

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI DIRITTI REALI IMMOBILIARI (DIRITTO SUPERFICIARIO E PROPRIETÀ SUPERFICIARIA) RELATIVI AL TERRENO DI CUI AL FG. 15 MAPPALI N. 22714 – 20812 – 20813 – 20816 – 20817

SINDACO: Passiamo al punto 7 *Autorizzazione e acquisizione dei diritti reali immobiliari diritti superficiali proprietà superficiale relativi al terreno di cui al foglio 15 mappale 22714 – 20812 – 20813 – 20816 – 20817* spiegherà poi nel dettaglio l'assessore al bilancio Fabrizio Fomasi immagino che anche l'assessore Ongaro voglia dire qualcosa.

Volevo solo fare una piccola cronistoria di questo terreno. Parliamo del terreno del centro diurno del laghetto che sempre abbiamo conosciuto nel corso di questi anni, ma anche precedentemente, come un terreno di proprietà comunale sul quale si è dovuto realizzare il centro diurno, poi una parte di edilizia convenzionata e edilizia residenziale prevista dal piano dell'amministrazione, se non ricordo male, Crespi che l'aveva adottato inizialmente.

Questo terreno, un antefatto che penso che tutti debbano sapere, è frutto di un lascito, lasciato da un nostro concittadino del laghetto Rizzi Antonio, fu Antonio emigrato San Paolo del Brasile nel corso della seconda guerra mondiale che nel 1960 fa testamento e lascia nella sua volontà testamentarie una frase che più o meno è di questo tipo: "lascio al comune di Colico tutti i miei beni affinché vengano venduti, con il ricavo viene acquistato un bel terreno per realizzare con una bella vista per realizzare la casa di riposo per i nostri anziani". Quando ho letto questa cosa mi è venuta la pelle d'oca perché questo è un gesto che penso che oggi non se ne vedano più; in carico all'Ente comunale assistenza (ECA) che esisteva nel corso degli anni '60 poi non so quando è stato soppresso, praticamente la l'ECA, di cui facevano parte Bettiga, la signora Crespi, la signora Cariboni, anche le Signore del paese che si dedicavano a queste cose, praticamente vendono tutte le proprietà, acquistano poi questo terreno da una Signora, signora La Corte se non ricordo male, e poi viene destinato questo terreno alla Casa di riposo.

Casa di riposo che i per una serie di situazioni dell'evolversi delle varie amministrazioni non è mai stata realizzata prima, fino quando l'amministrazione di cui faceva parte anche l'assessore Ongaro decide di avviare questa procedura a quelle condizioni, noi siamo particolarmente contenti.

Il signor Fomasi spiegherà nel dettaglio, siamo particolarmente contenti che con questa operazione di riacquisizione diritto di superficie dell'intera area ci saranno le condizioni per poter dare piena attuazione alla volontà di un nostro concittadino Rizzi Antonio fu Antonio che immagino nel frattempo sia deceduto prego assessore Fomasi.

Assessore Fabrizio FOMASI: Sì grazie, sono anch'io veramente orgoglioso di proporre questa sera al Consiglio questa delibera, perché direi dopo l'imminente inizio dei lavori del Sacro Cuore abbiamo una buona notizia per i nostri concittadini, perché con il riacquisto dal fallimento Comer di quel terreno adiacente al costruendo centro diurno, questa sera veramente posiamo la prima pietra della futura casa di riposo di Colico magari non nel senso classico del termine, però sicuramente come centro diurno, dei mini alloggi per anziani. Oltre la valenza sociale, magari poi vi parlerà nel dettaglio l'assessore Ongaro, lasciamo sull'interpellanza alla fine, nel dettaglio direi che l'operazione è molto positiva anche sotto il profilo economico l'Assessore al Bilancio si frega le mani perché riacquistiamo il diritto di superficie di un'area di 4633 mq con manufatto già esistente e completato fino al tetto ancora rustico per 140.000 euro. Ho trovato una vecchia perizia del 2008 era stata valutata dall'ingegnere Cristiana Pedrazzoli 924.000 euro quindi questa sera il consiglio è chiamato a deliberare l'autorizzazione all'acquisto dei diritti reali immobiliari relativi al terreno di cui al foglio 15 e i mappali 22714 20812 20813 20816 20817 per un importo complessivo di 140.000 euro e il Consiglio delibera di dare mandato al responsabile della struttura 3 per i successivi adempimenti alla conclusione dell'acquisto.

SINDACO: Assessore Ongaro prego.

Assessore Luisa ONGARO: Una soddisfazione anche per me in modo particolare per l'esperienza che ho messo in queste amministrazioni in cooperato per 15 anni quasi d'amministrazione con esperienza fatta sul campo da questo punto di vista anche con involuzione lo direi anche dopo, di quelle che possono essere le richieste i bisogni segnalati dalla popolazione anziana, ma anche una logica di interazione con le nuove

normative, per cui non tutte le strutture possono essere realizzate senza autorizzazioni prettamente regionali che vengono aperti periodicamente ma non costantemente, quindi bisogna poi mettersi in quest'ottica però sicuramente ha un grosso sviluppo di area, qui si possono realizzare parecchie cose il centro diurno anziani, un servizio riabilitazione e un pensiero sull'ausis sociale, mini alloggi per anziani in una logica di una struttura, e di un'area tutta dedicata al sociale. Quindi io mi auguro, come ho detto in questi mesi penso di porre termine alla mia esperienza amministrativa, perché 15 anni non sono pochi, anche se qualche pensiero ce lo sto facendo e se dovessi continuare io so cosa fare, mi auguro che se le cose non vadano in questo senso chi prende il mio posto sappia continuare questa potenzialità che c'è sul territorio facendo anche esperienza sul campo come me la sono fatta io. Grazie

SINDACO: Prego consigliere De Poi.

Consigliere Franco DE POI: Allora, ci sono rimasto male parole sentite questa sera, adesso. Siamo qui contenti perché acquistiamo un terreno che era del comune dopo 13 anni tutto fermo, gente che ha versato anticipi, che ci ha smenato dei soldi, i nostri anziani che non sono entrati per motivi dell'amministrazione.

Io mi ricordo che ai tempi era stata criticata dalla minoranza per motivi dell'impresa, per motivi della crisi, siete contenti che andiamo a posare la prima pietra, la seconda prima pietra come quella del collegio sarà la seconda prima pietra perché qualcuno l'aveva già posata prima. 13 anni fa si era detto diamo la casa per gli anziani, il diurno per i nostri anziani. Parecchi di quegli anziani sono morti nel frattempo, non hanno potuto utilizzare questa struttura. Questo è un errore dovuto a svariati motivi, ma di base c'era una cosa che non è andata come doveva andare, è questo il problema, non 15 anni di assessore, vado avanti ancora perché chissà quelli che arrivano dopo non sono magari alla mia altezza questo è un errore dell'amministrazione Crespi, Curtoni penso di lega non lo so forse non ci ha lo zampino non centra niente però l'ha risolto non dobbiamo essere contenti.

Io sarei stato molto più contento se 13 anni fa, 11 anni fa lasciamogli il tempo di lavorare si andava all'inaugurazione di questo centro anziani. Questo era essere contenti, non dopo 13 anni essere contenti perché andiamo a comprare un terreno che era nostro che per 13 anni è stato qui nel limbo che è stato il biglietto da visita di Colico un rudere quando si entra, assieme alla Cariboni, assieme alla ex Cariboni, riguardo a Lella e tante altre cose insomma un po' di contegno, poi per l'amor di Dio, ci guadagnamo come comune, riscossa la fidejussione di 400.000 euro, con 150.000 euro si riprende il diritto di superficie in più c'è il fabbricato in più c'è questo più c'è quello, però abbiamo perso 13 anni. Non per puntare sempre lì. Se l'amministrazione Crespi quando ha comprato il collegio ragionava da buon padre di famiglia, dove tutti noi pensano che è meglio costruire nuovo che ristrutturare. Avesse iniziato 13 anni fa il collegio nuovo, come ha fatto l'amministrazione Grega a quest'ora i nostri ragazzi era in una scuola nuova e saremmo stati contenti 10 anni fa. Non fra 3 anni, 10 anni fa. E' questa la cosa brutta che ogni tanto bisogna stare con i piedi per terra, ragionare. Perché dobbiamo ragionare su questo fatto, abbiamo perso, su svariate colpe, tanto tanto tempo.

SINDACO: Io apprezzo la schiettezza, come sempre, del consigliere De Poi però un'amministrazione in carica ha sempre il dovere di guardare al presente e al futuro perché guardando al passato non serve a nulla e non si risolvono i problemi.

Io faccio solo una valutazione, una fotografia di quello che è la situazione del centro diurno. La fotografia dice che era stato affidato un lavoro ad una società, che si era aggiudicata la gara, che si era impegnata a realizzare gratuitamente per l'ente, una parte dell'edilizia convenzionata, una parte dell'edilizia residenziale e per motivi sicuramente non dipendenti dall'amministrazione, dall'assessore Ongaro o nessun altro è fallita, per cui l'opera non è stata perfezionata e conclusa, perché probabilmente avremmo 4 villette in più oggi, però avremmo anche il centro diurno, e non so forse nella bilancia magari non so dove pendeva l'interesse maggiore.

Io mi unisco alla soddisfazione dell'assessore Fomasi: noi non stiamo gioendo perché abbiamo perso 13 anni, non sicuramente per colpa di chi ha preso questa decisione a suo tempo, noi gioiamo per il fatto che siamo stati abituati dal primo giorno a vivere il presente nell'ottica del domani, abbiamo risolto anche questo problema, mettendo nelle condizioni, chiunque sarà, di voltare pagina e di dare il centro diurno, un servizio al paese che ne ha molto bisogno, abbiamo fatto questo, abbiamo il Sacro Cuore, lo abbiamo fatto rispetto alla

caserma dei Carabinieri che dopo 40 anni di cui se ne parla, abbiamo un terreno sicuro, un progetto sicuro che sarà licenziato a breve dal comando generale l'arma dei Carabinieri, struttura sulla fattibilità ecc ecc documento scritto dell'imprenditore che si impegna a realizzare la casa della salute.

Quindi il nostro operato è stato finalizzato sicuramente ad affrontare tante cose, a portarle avanti non dico a risolverle, nessuno ha la bacchetta magica. Io personalmente penso sempre che un'amministrazione sia una staffetta prende il testimone e lo porta avanti, noi il nostro testimone l'abbiamo preso portato avanti con assoluta dignità e impegno ognuno poi fa le proprie valutazioni.

Aggiunge qualcosa l'assessore Fomasi.

Assessore Fabrizio FOMASI: De Poi diceva, tra i vari accidenti, ci hanno smenato dei soldi, questo direi di no perché col fallimento si chiude anche chi aveva dato l'acconto è stato ripagato di tutto. Secondo me alla fine il bilancio è positivo oggi perché abbiamo incassato la fidejussione troviamo un terreno di 6500 mq con 2 manufatti adesso possiamo dare l'avvio, quindi guardiamo al futuro e basta, cerchiamo di portare avanti le opere.

Consigliere Franco DE POI: Ma io mi auguro che chi aveva anticipato i soldi abbia avuto il rimborso di tutto fino all'ultimo centesimo con gli interessi, nulla toglie che ha dovuto aspettare 4/5/6 10 anni magari tribulando, magari non potendo cambiare casa, con tutti i problemi di causa mica causa, avvocati, persone normali che non sono abituate a trattare con quello. A me è sembrato di non criticare l'operazione di criticare la contentezza. Un esempio, uno che riceve un cuore nuovo perché ha bisogno di un trapianto è felice però c'è qualcun altro che piange un morto, quindi la felicità, è giusta fino ad un certo punto è questa cosa che a me dà fastidio essere felici che c'è stato un fallimento della ditta dell'operazione del comune e degli anziani indirettamente siete felici di questo perché adesso portate avanti l'operazione voteremo a favore dell'acquisizione, però ricordando questo fatto che si è perso ancora una volta tanti anni per i nostri cittadini. Stop.

SINDACO: Non ci sono altri interventi. Apprezzo l'onestà intellettuale di condividere questa decisione.

Votiamo per l'approvazione all'unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività come sopra